

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

- 1. Validità anno scolastico** – È prevista la non ammissione alla classe successiva agli alunni che non abbiano realizzato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato; eventuali deroghe vengono concesse per malattie comprovate da certificazione medica oppure per gravi motivi familiari opportunamente valutati in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse. Per gli allievi diversamente abili, invece, vengono adottate gli stessi criteri di frequenza sopra indicati in aggiunta alle problematiche socio-ambientali documentate dall'equipe multidisciplinari dell'A. S. di appartenenza.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Criteri di passaggio alla classe successiva – La valutazione finale, intesa come ammissione / non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe.

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico. E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto

previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi –

- Oltre alla validità di frequenza delle lezioni sopra indicata, vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che conseguono un voto non inferiore a 6/10 sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe però con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di studi anche in presenza di n. 3 gravi insufficienze nelle materie scritte e orali e una sola materia orale. **L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene semplificato a partire dall'anno scolastico 2017-2018** e si articola in tre prove scritte ed un colloquio. La composizione della valutazione finale viene operata dando un peso maggiore al percorso scolastico compiuto dall'alunno e dall'alunna. Alla semplificazione concorre il fatto che la prova Invalsi fuoriesce dall'esame di Stato sebbene resti necessario il suo superamento per l'ammissione all'esame. Si introduce, inoltre, una prova finalizzata a verificare l'apprendimento della lingua inglese, affiancata alle prove di italiano e matematica. Si contempla, altresì, la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio descrittivo, del livello di apprendimento conseguito in italiano, matematica e inglese.
- **Criteri di valutazione per il comportamento** – Premesso che “la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. (D.P.R. 122 art. 7 comma 1), nella valutazione del comportamento i docenti esprimeranno un giudizio complessivo relativo alla crescita civile e culturale dello studente, in riferimento al periodo oggetto di scrutinio. La valutazione del comportamento ha funzione formativa e non sanzionatoria. Nel valutare i docenti faranno riferimento ad atteggiamenti, correttezza e coerenza dello studente nell'esercizio dei propri diritti, nell'adempimento dei propri doveri, nella modalità di partecipazione alla vita della scuola, anche con riferimento ad iniziative educative realizzate al di fuori di essa. Pur tenendo in considerazione episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari, la valutazione terrà conto dell'impegno dello studente nel migliorare i propri comportamenti e nell'accogliere i consigli. I criteri di riferimento che il Collegio suggerisce ai Consigli di Classe fanno riferimento anche al regolamento di Istituto ed al patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto, secondo il quale lo studente si impegna a:
 - Conoscere l'offerta formativa e il Regolamento dell'istituto;
 - Collaborare con i docenti e il personale della scuola per creare un clima di accoglienza e rispetto;
 - Favorire la comunicazione scuola-famiglia – anche attraverso un corretto uso del libretto personale che lo studente è tenuto a portare sempre con sé;
 - Avere un comportamento corretto, un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo;
 - Presentarsi puntuale alle lezioni e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze;
 - Rispettare e curare spazi e attrezzature;

- Non usare cellulari e dispositivi elettronici durante le ore di lezione;

Premesso che la normativa prevede che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva, tale valutazione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del D.P.R. 122/09, deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale e deve essere preceduta da una sanzione disciplinare.

I criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento e la conseguente insufficienza sono quelli individuati dall'art. 2 del D.P.R. 122/09.

Fra i comportamenti sanzionabili il Collegio ritiene che debbano essere considerati gravi:

- Atteggiamenti o comportamenti di intimidazione, violenza psicologica o bullismo a danno di compagni, miranti a limitare o impedire il legittimo esercizio della libertà di pensiero, di espressione o azione;
- Atteggiamenti o comportamenti discriminatori a sfondo etnico, sociale e religioso nei confronti di compagni, personale o esterni che operano nella scuola;
- Insulti, offese, comportamenti violenti nei confronti di compagni, docenti, personale, D. S. o esterni che operano nella scuola;
- Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e la salvaguardia delle strutture;
- Azioni di furto, danneggiamento grave e volontario all'ambiente scolastico;
- Comportamenti gravemente scorretti durante stages, viaggi e uscite didattiche.

Le nuove disposizioni della Legge sulla "Buona Scuola" e dell'art.2 comma 5 del D.lgs 62/2017 chiariscono i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi nel primo ciclo di istruzione.

- Obiettivo del documento: assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*].
- Obiettivo della valutazione del comportamento: favorire nell'allievo <<L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare>>. [Rif.: *D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1*].
- Indicatori di valutazione: coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:
 - CONVIVENZA CIVILE
 - RISPETTO DELLE REGOLE
 - PARTECIPAZIONE
 - RELAZIONALITA'
 - FREQUENZA

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità.
	Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente	Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
PARTECIPAZIONE	Organizzazione, precisione, puntualità	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia.
RELAZIONALITÀ	Attenzione e coinvolgimento	Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche.
FREQUENZA	Puntualità e assiduità	Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

Per la **Scuola dell'Infanzia** viene adottata la modalità del **giudizio sintetico** (vedere tabella di riferimento).

Per la **Scuola Primaria e secondaria di I grado** la valutazione periodica ed annuale del comportamento degli alunni è espressa con l'attribuzione di un **giudizio sintetico** redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe (vedere tabella di riferimento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELCOMPORTAMENTO – Infanzia.

INDICATORI / DESCRITTORI	OR*	OPR*	ONR*
CONVIVENZA CIVILE			
Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE			
Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza			
PARTECIPAZIONE			
Partecipazione attiva alla vita di gruppo			
Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ			
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola			
RELAZIONALITÀ			

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

***OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO**

***OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO**

***ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –Primaria e Secondaria I grado

INDICATORI	Giudizio SINTETICO
1. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe 4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola 6. Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate	OTTIMO Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1
1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 6. Costante adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	DISTINTO Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1
1. Episodi limitati di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto 2. Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile	BUONO Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1

3. Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe 4. Limitata consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità 5. Sufficiente interesse e partecipazione attiva alle lezioni 6. Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante 7. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	
1. Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia 2. Rapporti interpersonali non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe 4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità 5. Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica 6. Saltuario adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	SUFFICIENTE Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1
1. Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche soggetti a sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica 2. Rapporti problematici con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe 4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e comportamenti che abbiano provocato danni ai beni della comunità scolastica 5. Completo disinteresse per le attività scolastiche e	NON SUFFICIENTE Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra cui il punto 1

continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica 6. Mancato adempimento delle consegne scolastiche 7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	
--	--

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, si è scelto di adottare i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento per la compilazione del documento di valutazione.

COMPORTAMENTO	L'allievo/a dimostra un comportamento: • Corretto, responsabile e controllato • Corretto • Vivace ma responsabile • Eccessivamente vivace • Poco responsabile
FREQUENZA	• Frequenta con regolarità • Frequenta con qualche discontinuità • Frequenta in modo discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	• Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti • E' ben integrato/a nel gruppo classe • Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo • Ha difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo • Ha difficoltà a relazionarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo • Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
PARTECIPAZIONE	Partecipa alle attività scolastiche • Con entusiasmo ed in modo costruttivo • Con interesse • Solo se sollecitato/a • Poco, anche se opportunamente sollecitato/a
IMPEGNO	L'impegno manifestato è • Intenso e costante

		• Costante • Saltuario e superficiale • Saltuario
AUTONOMIA		Ha acquisito un grado di autonomia operativa • Ottimo • Buono • Sufficiente • Appena sufficiente
PROGRESSO OBIETTIVI DIDATTICI	NEGLI	Nel corso dell'anno scolastico (oppure: Nel corso del primo quadrimestre) ha evidenziato: • Progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline • Ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari • Progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari Ha evidenziato progressi limitati e settoriali
GRADO APPRENDIMENTO e/o COMPETENZA	DI	Ha conseguito globalmente • Un ottimo livello di competenza • Un più che buono livello di competenza • Un buon livello di competenza • Un discreto livello di competenza • Un sufficiente grado di apprendimento <u>Oppure</u> Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti • L'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento In • Tutte le aree disciplinari • Quasi tutte le aree disciplinari • Alcune aree disciplinari

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

COMPORTAMENTO	L'allievo/a ha un comportamento • Corretto, responsabile e controllato • Corretto • Vivace ma responsabile • Eccessivamente vivace • Poco responsabile
---------------	---

FREQUENZA	Frequenta • Con regolarità • Con qualche discontinuità • In modo discontinuo • saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	• E' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe • E' integrato positivamente nella classe • Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a • Ha difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	• Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente alle attività scolastiche • Manifesta un impegno adeguato e partecipa con interesse alle attività scolastiche • Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione • E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa
METODO DI STUDIO	il metodo di studio risulta • Organico, riflessivo e critico • Organico e riflessivo • Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico • Poco organico • Disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente • Solida • Consistente • Adeguata • Incerta • Lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Ha raggiunto, rispetto al livello di partenza • Degli eccellenti progressi • Dei notevoli progressi • Regolari progressi • Pochi progressi • Irrilevanti progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO	Il grado di competenza raggiunto è complessivamente • Ottimo • Più che buono • Buono • Sufficiente • Quasi sufficiente • Parzialmente lacunoso • Lacunoso

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi	OTTIMO
Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.	DISTINTO
Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. E' in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Partecipa in modo costante al dialogo educativo apportando il suo contributo.	BUONO
Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.	SUFFICIENTE
Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Poco interessato alla disciplina, partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.	NON SUFFICIENTE

